ROSANNA
AMBROGETTI
26.06.2026
09:19:48
GMT+02:00

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione:	FONDAZIONE ALFRED LEWIN ETS
Sede:	VIA DUCA VALENTINO 11 FORLI' FC
Partita IVA:	
Codice fiscale:	92052850408
Forma giuridica:	FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS:	92052850408
Sezione di iscrizione al RUNTS:	g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	d,f,i,l,w
Attività diverse secondarie:	sì

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	**-**	**-**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	2.238	4.221
Totale immobilizzazioni immateriali	2.238	4.221
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	542.545	517.673
2) impianti e macchinari	1.220	1.542
3) attrezzature	901	1.126

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	267.694	175.298
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	812.360	695.639
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	814.598	699.860
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	70.442	77.383
esigibili entro l'esercizio successivo	70.442	77.383
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	251	673
esigibili entro l'esercizio successivo	251	673
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	284	489
esigibili entro l'esercizio successivo	284	489
Totale crediti	70.977	78.545
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	50.597	33.104
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	64	36
Totale disponibilita' liquide	50.661	33.140
Totale attivo circolante (C)	121.638	111.685
D) Ratei e risconti attivi	**748**	**1.194**
Totale attivo	936.984	812.739
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	569.550	569.550
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(115.540)	(114.771)
2) altre riserve	255.341	160.465
Totale patrimonio libero	139.801	45.694

	31/12/2025	31/12/2024
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(64)	(769)
Totale patrimonio netto	709.287	614.475
B) Fondi per rischi e oneri	**-**	**-**
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**15.711**	**14.699**
D) Debiti		
1) debiti verso banche	60.049	70.537
esigibili entro l'esercizio successivo	60.049	70.537
2) debiti verso altri finanziatori	12	1
esigibili entro l'esercizio successivo	12	1
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	42.160	18.760
esigibili entro l'esercizio successivo	42.160	18.760
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	90.660	77.992
esigibili entro l'esercizio successivo	90.660	77.992
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	768	576
esigibili entro l'esercizio successivo	768	576
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.435	990
esigibili entro l'esercizio successivo	1.435	990
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	3.831	2.569
esigibili entro l'esercizio successivo	3.831	2.569
12) altri debiti	11.050	11.050
esigibili entro l'esercizio successivo	11.050	11.050
Totale debiti	209.965	182.475
E) Ratei e risconti passivi	**2.021**	**1.090**
Totale passivo	936.984	812.739

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	240.391	147.458	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	248.738	154.270
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.507	474	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
2) Servizi	86.910	51.166	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
3) Godimento beni di terzi	3.330	3.981	4) Erogazioni liberali	54.604	-
4) Personale	22.525	20.341	5) Proventi del 5 per mille	4.833	3.935
5) Ammortamenti	5.388	7.744	6) Contributi da soggetti privati	17.500	33.403
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	94.876	58.351	8) Contributi da enti pubblici	157.949	115.561
7) Oneri diversi di gestione	25.855	5.401	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	13.852	1.371
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	240.391	147.458	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	248.738	154.270
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	8.347	6.812
B) Costi e oneri da attività diverse	-	507	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	7.080	3.600
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	7.080	3.600
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	507		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
Totale costi e oneri da attività diverse	-	507	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	7.080	3.600
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	7.080	3.093
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	7.209	4.110	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	6.743	3.850	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	466	260		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	7.209	4.110	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(7.209)	(4.110)
E) Costi e oneri di supporto generale	7.562	6.168	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	5.094	5.363	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	107	145		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	2.361	660		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
decisione degli organi istituzionali					
Totale costi e oneri di supporto generale	7.562	6.168	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	255.162	158.243	Totale proventi e ricavi	255.818	157.870
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	656	(373)
	-	-	Imposte	(720)	(396)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(64)	(769)

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Alfred Lewin-Ets e la propria Biblioteca Gino Bianco, si interessano:
- al problema della memoria e della riflessione sui genocidi del 900, a partire dalla Shoà, con l'obiettivo prioritario di rendere il ricordo vivo, vitale, agli occhi dei giovani.
- a quella che viene chiamata l'altra tradizione, la tradizione non marxista del movimento operaio e socialista. A questo riguardo la biblioteca dedica una particolare attenzione alle riviste militanti "minoritarie", avendo in animo di impostare un lavoro, rivolto soprattutto ai giovani, di divulgazione, ma anche di riflessione e attualizzazione, e rendendo disponibile tale patrimonio tramite digitalizzazione e messa in rete del materiale dell'emeroteca.
- alle tematiche dei diritti di cittadinanza in Italia e in Europa, ai diritti umani nel mondo, alle buone pratiche di cittadinanza fondate sulla partecipazione democratica attiva dei cittadini, e in generale, sui problemi sociali, demografici, geopolitici che si intrecciano coi problemi della cittadinanza e della vitalità di una democrazia.

Il lavoro sull'emeroteca digitale è stato portato avanti con sempre maggiore determinazione: quest'anno in particolare sono stati portati a compimento progetti che hanno avuto contributi, dal Ministero della Cultura e da PNRR. Questi, uniti a donazioni, hanno permesso acquisizioni di nuovi materiali e la loro messa in rete rispecchiando quello che è l'intento principale della Fondazione Lewin, e cioè, in uno slogan, "riandare al passato per riflettere sul presente".
Questo lavoro sui materiali si affianca, con lo stesso intento, ad un lavoro di incontri, dibattiti, approfondimenti avendo sempre in mente l'importanza di rivolgersi e coinvolgere i giovani.
Dal novembre 2018 la Fondazione Lewin è socia dell'A.I.C.I. - Associazione delle istituzioni di cultura italiane.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha per finalità istituzionale l'approfondimento della ricerca, della riflessione e dell'impegno culturale e civile (emblematicamente rappresentati dal percorso umano ed esperienziale di Alfred Lewin, ebreo tedesco ucciso a Forlì dai nazi-fascisti nel settembre 1944).
Per raggiungere le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, anche con sostegno a distanza (art.5, lett.d);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, e successive modificazioni (lett f);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. i);
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett.l)
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett.w).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 08/09/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Emilia Romagna nella sezione g) Altri enti del terzo settore.
L'ente non svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, ma le attività diverse sono svolte in modo residuale.
I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Gli associati e/o fondatori al 31/12/2025 erano in numero di 85, provenienti da varie parti d'Italia, con una preponderanza per la Romagna e Bologna, poi Roma, Torino, Milano, città varie e dall'estero. Si rileva comunque che ad inizio 2026 è deceduta Adriana Montini, già Presidente onoraria della Fondazione.
Per quanto riguarda la partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che la partecipazione degli associati alle iniziative culturali, come presentazione libri, dibattiti, conferenze che si svolgono a Forlì, è circoscritta, se pur con qualche buona eccezione, alle zone limitrofe, mentre, ad esempio, i convegni a carattere nazionale e internazionale (come ad esempio il Festival di Storia del Novecento-900fest giunto nel 2025 alla dodicesima edizione) vedono la presenza di soci da più parti d'Italia. Relativamente alla Biblioteca Gino Bianco, viceversa, l'interessamento, la fruizione e la partecipazione alla vita della biblioteca stessa si allarga a tutti gli associati, che possono sia fruire dei servizi che offre il sito della Biblioteca, che partecipare attivamente con segnalazioni, indicazioni, idee di progetti. Senza dimenticare che possono essere di sostegno per il sostentamento stesso della biblioteca e della Fondazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.
L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.
Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi
contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare

riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.
L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Manutenzioni da ammortizzare	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.
Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.
L'**aggiornamento bibliografico** comprende l'arricchimento dei fondi bibliografici conservati dalla Fondazione: libri, testi, riviste, etc. La procedura contabile relativa all'acquisizione di tali beni prevede la capitalizzazione a stato

patrimoniale al costo di acquisto durante il corso dell'anno ed il successivo accantonamento a conto economico (con contropartita nel patrimonio netto) di una somma pari agli acquisti dell'esercizio. Gli acquisti dell'anno, così contabilizzati, vanno ad aggiungersi al valore stimato di conferimento nella Fondazione. Tale valore è di stima non potendosi, in effetti, attribuire un reale valore venale ai beni in questione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Impianti e macchinari	10% - 15 % - 20%
Mobili ed arredi	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli **immobili sociali di proprietà**, si precisa che gli stessi non vengono assoggettati a procedura di ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. In sostanza si ritiene che il mantenimento in efficienza dell'immobile con le periodiche manutenzioni (contabilizzate fra i costi dell'esercizio, ove non capitalizzabili ed ammortizzabili) identifichi un periodo di utilità di tali immobilizzazioni teoricamente indefinito.
In ogni modo il valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta superiore al costo degli stessi, così come previsto dal principio contabile OIC 16.
In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato non singolo e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (art, 2423, co. 4 c.c.): i crediti e i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o comunque i costi di transazione, le commissioni e le differenze fra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante dall'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (art, 2423, co. 4 c.c.): i crediti e i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o comunque i costi di transazione, le commissioni e le differenze fra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, non esistono debiti iscritti nel passivo dall'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016..
La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.'

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € ..., le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € ...

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	840	66.636	67.476
Valore di bilancio	840	66.636	67.476
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	1.983	1.983
Totale variazioni	-	(1.983)	(1.983)
Valore di fine esercizio			
Costo	840	66.636	67.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.983	1.983
Valore di bilancio	840	64.653	65.493

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 745.598; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 49.959.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 517.673. Trattandosi di immobili non vengono ammortizzate, come in precedenza meglio specificato.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, tenendo conto che nella voce “Altre immobilizzazioni materiali” cono sono compresi € 166.465 di acquisizioni ed implementazioni bibliografiche che non vengono assoggettate ad ammortamento.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	517.673	18.518	1.874	207.533	745.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	16.976	748	32.235	49.959
Valore di bilancio	517.673	1.542	1.126	175.298	695.639
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	25.251	-	-	94.876	120.127
Ammortamento dell'esercizio	379	322	225	2.480	3.406
Totale variazioni	24.872	(322)	(225)	92.396	116.721
Valore di fine esercizio					
Costo	542.924	18.518	1.874	302.409	865.725
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	379	17.298	973	34.715	53.365
Valore di bilancio	542.545	1.220	901	267.694	812.360

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla natura ed alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso enti pubblici									
	Crediti vari v/ enti pubblici per contributi da ricevere	77.383	166.334	-	-	173.275	70.442	6.941-	9-
	Totale	**77.383**	**166.334**	**-**	**-**	**173.275**	**70.442**	**6.941-**	
crediti tributari									
	Erario c/imposte sost.su TFR	51	16	-	-	22	45	6-	12-
	Crediti d'imposta da leggi speciali	100	1.929	-	-	1.823	206	106	106
	Erario c/IRAP	522	-	-	522	-	-	522-	100-
	Totale	**673**	**1.945**	**-**	**522**	**1.845**	**251**	**422-**	
verso altri									
	Anticipi a fornitori terzi	33	-	-	-	33	-	33-	100-
	Depositi cauzionali per utenze	109	47	-	-	98	58	51-	47-
	Crediti vari verso terzi	125	-	-	-	-	125	-	-
	fornitori	100	-	-	-	-	100	-	-
	INAIL dipendenti e collaboratori	122	-	-	-	121	1	121-	99-
	Totale	**489**	**47**	**-**	**-**	**252**	**284**	**205-**	

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	70.442
Crediti tributari	251
Crediti verso altri	284
Totale	**70.977**

IV - Disponibilità liquide

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla composizione ed alle variazioni delle disponibilità liquide della Fondazione:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali									
	La BCC 751342	-	76.963	-	-	29.882	47.081	47.081	-
	Paypal	1.457	11.748	-	-	12.911	294	1.163-	80-
	Banca Intesa 130502	30.266	270.635	-	-	297.727	3.174	27.092-	90-
	Banca Intesa 130503	1.382	4.279	-	-	5.612	49	1.333-	96-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	**33.105**	**363.625**	**-**	**-**	**346.132**	**50.597**	**17.492**	
danaro e valori in cassa									
	Cassa contanti	36	200	-	-	173	63	27	75
	Arrotondamento	-					1	1	
	Totale	**36**	**200**	**-**	**-**	**173**	**64**	**28**	

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	748
	Totale	**748**

Commento

I Risconti attivi sono composti da quote di costi assicurativi e di assistenza informatica di competenza dell'esercizio 2026..

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	569.550	-	-	-	569.550
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(114.771)	(769)	-	-	(115.540)
Altre riserve	160.465	94.876	-	-	255.341
Totale patrimonio libero	**45.694**	**94.107**	**-**	**-**	**139.801**
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(769)	-	(64)	769	(833)
Totale	**614.475**	**94.107**	**(64)**	**-**	**708.518**

Commento

Il Fondo per incremento bibliografico (voce “Altre riserve”) è relativo alla contabilizzazione a patrimonio dell’acquisizione nell’esercizio di nuovi fondi bibliografici conservati dalla Fondazione (libri, riviste, etc.). Per una miglior comprensione del funzionamento di tale partita si rimanda al commento della corrispondente voce delle immobilizzazioni materiali.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.699	1.745	734	1	15.711
Totale	**14.699**	**1.745**	**734**	**1**	**15.711**

D) Debiti

Introduzione

La composizione della voce Debiti, così come la variazione degli stessi, è contenuta nella seguente tabella.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche									
	Banca Intesa 130504	800	2	-	-	802	-	800-	100-
	Banca Intesa 165725	57	4.934	-	-	4.942	49	8-	14-
	Banca c/anticipazioni	69.680	-	-	-	69.680	-	69.680-	100-
	Finanz. a medio e lungo termine bancari	-	60.000	-	-	-	60.000	60.000	-
	Totale	**70.537**	**64.936**	**-**	**-**	**75.424**	**60.049**	**10.488-**	
debiti verso altri finanziatori									
	Altri debiti finanziari	1	11	-	-	-	12	11	1.100
	Totale	**1**	**11**	**-**	**-**	**-**	**12**	**11**	
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti									
	Finanziamenti da associati e fondatori	18.760	54.400	-	-	31.000	42.160	23.400	125
	Totale	**18.760**	**54.400**	**-**	**-**	**31.000**	**42.160**	**23.400**	
debiti verso fornitori									
	Fatture da ricevere da fornitori	67.163	59.859	-	-	67.163	59.859	7.304-	11-
	fornitori	10.080	131.037	-	-	114.645	26.472	16.392	163
	Partite passive da liquidare	750	4.328	-	-	750	4.328	3.578	477
	Arrotondamento	-					1	1	
	Totale	**77.993**	**195.224**	**-**	**-**	**182.558**	**90.660**	**12.667**	
debiti tributari									
	Erario c/riten.redditi lavoro dip.e ass.	436	1.346	-	-	1.357	425	11-	3-
	Erario c/riten.redd.lav.aut.,ag.e rappr.	140	2.465	-	-	2.605	-	140-	100-
	Addizionale regionale	-	189	-	-	170	19	19	-
	Erario c/IRES	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/acconti IRES	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/IRAP	-	1.193	522-	-	347	324	324	-
	Erario c/acconti IRAP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	**576**	**5.193**	**522-**	**-**	**4.479**	**768**	**192**	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale									
	INPS dipendenti	752	5.855	-	-	5.761	846	94	12
	INPS c/retribuzioni differite	226	574	-	-	226	574	348	154
	Enti previdenziali e assistenziali vari	12	171	-	-	168	15	3	25
	Totale	**990**	**6.600**	**-**	**-**	**6.155**	**1.435**	**445**	
debiti verso dipendenti e collaboratori									
	Personale c/retribuzioni	1.814	14.279	-	-	14.187	1.906	92	5
	Dipendenti c/retribuzioni differite	755	1.925	-	-	755	1.925	1.170	155
	Totale	**2.569**	**16.204**	**-**	**-**	**14.942**	**3.831**	**1.262**	
altri debiti									
	Crediti v/utenti e clienti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Debiti diversi verso terzi	11.050	-	-	-	-	11.050	-	-
	Totale	**11.050**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11.050**	**-**	

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	60.049
Debiti verso altri finanziatori	12
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	42.160
Debiti verso fornitori	90.660
Debiti tributari	768
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.435
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.831
Altri debiti	11.050

	Quota scadente entro l'esercizio
Totale	**209.965**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	1.636
	Risconti passivi	385
	Totale	**2.021**

Formulario: '540 - Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo'

Commento

I ratei passivi sono relativi al personale dipendente (rate di 14a).

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.
Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.
Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.
Per le attività di interesse generale **svolte o realizzate nell'esercizio 2025** si evidenzia quanto segue.
Abbiamo concluso, nell'ambito del **Pnnr "Transizione digitale organismi culturali e creativi"** (TOCC), l'archiviazione e digitalizzazione dei Fondi Andrea Caffi e Gino Bianco. Abbiamo creato uno spazio dedicato ai Fondi sul sito della Fondazione Lewin che consente la gestione documentale e la consultazione dei materiali da parte degli utenti. Contemporaneamente, nell'ambito del **FESR 2021/2027 della Regione Emilia Romagna**, Bando per la digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche archivi storici musei e altri istituti e luoghi della cultura, abbiamo: completato la digitalizzazione di materiali acquisiti nel corso del tempo ed ora a disposizione gratuitamente per gli utenti (a solo titolo di esempio: -"L'Homme, journal de la démocratie Universelle", Jersey, 1853-1855 (106 numeri e 2 supplementi); b) -digitalizzazione e messa a disposizione in rete opere di Karl Marx, Aleksandr Herzen, Osvaldo Gnocchi Viani, Francesco Saverio Merlino, Giuseppe Ferrari; -Histoire de la classe ouvriére depuis l'esclave jusqu'au prolétaire de nos jours, di Robert du Var; -Histoire socialiste, curata da Jean Jaures, entrambe nella prima edizione francese; -scritti di un grande "intellettuale militante", Andrea Caffi (1887-1955), e altro.

Incontri , presentazioni, convegni

Si sono svolti incontri pubblici su vari argomenti :
- a gennaio 2025 su "Diario" (1985-1993) di Piergiorgio Bellocchio e Alfonso Berardinelli, con Alfonso Berardinelli.
- in settembre, con Alfonso Berardinelli su Simone Weil.
- in ottobre, con Cesare Panizza il sul volume da lui curato: "Nicola Chiaromonte intellettuale cosmopolita".

In Settembre-ottobre **Progetto Passato Prossimo**, composto da

" FORLI', SETTEMBRE 44"e da 900FEST– FESTIVAL DI STORIA DEL NOVECENTO. -**Settembre 44** -Cerimonia dei palloni 25/10/2025 in piazzetta della Misura con parenti delle vittime, letture a cura degli studenti di dodici classi delle scuole superiori, musica dal vivo con tre musicisti; Trekking urbano 25/10/2025 nei luoghi della memoria (carcere, Hotel Commercio, aeroporto…) Incontro pubblico 25/10/2025: "La Shoah e il Tribunale Internazionale" con Anna Foa e Roberto Balzani.

XII edizione 900fest "GUERRA E PACE, persecuzioni e genocidi, guerre giuste e ingiuste, violenza e nonviolenza"

-Anteprima: "A due anni dal 7 ottobre 2023: Olocausto, Nakba e Genocidio a Gaza". Conferenza pubblica al Salone comunale di Forlì con Amos Goldberg, israeliano, e Bashir Bashir, palestinese. -Convegno pubblico svoltosi nelle giornate 22, 23, 24 e 25/10/2025 con più di dieci incontri pubblici effettuati e trenta relatori ospitati.

-Concerto gratuito (nuova produzione 2025 del 9900fest)"Il sogno più strano… canzoni contro le guerre e la prepotenza", in data 25/10/2025.

Infine: **Voci di Donne**. Intervento di descrizione, schedatura-metadatazione di audio interviste e pubblicazione in rete. Nel patrimonio della Fondazione è presente un'importante raccolta di documenti sonori, costituita in gran parte dalle oltre 3000 interviste raccolte dalla rivista "una città" dall'inizio degli anni 90. Attingendo da questo patrimonio, abbiamo preparato un primo blocco di otto Podcast tratti dalle interviste audio con le voci originali realizzate dalla rivista Una città, di cui tre già in rete.

Come ogni anno, poi, la Biblioteca "Gino Bianco" della Fondazione Alfred Lewin-Ets ha organizzato: LIBRI LIBERI - MERCATINO GRATUITO DEI LIBRI sabato 12 aprile dalle 15 alle 19, domenica 13 aprile dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, venerdì 5 settembre dalle 15.30 alle 19, sabato 6 e domenica 7 settembre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 presso la propria sede in via Duca Valentino 13a.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Le attività diverse fanno riferimento, come nell'esercizio precedente, alla messa a disposizione di spazi della sede sociale a soggetti terzi.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.
Nell'esercizio 2025 non sono state organizzate raccolte fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.
Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.
Si tratta, nello specifico, di interessi passivi bancari e spese e commissioni bancarie generali.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.
Non vi sono erogazioni liberali ricevute per le quali non sia stato possibile stimare il fair value.
Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.
Non vi sono erogazioni liberali condizionate.
Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nella voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.
Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 4.833 (euro 3.935 nel 2024). L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.
I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area "A" dell'attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	1	
Numero			9

Commento

Nel corso del 2025 il personale dipendente è rimasto invariato, con una impiegata così come è invariato il numero dei volontari iscritti a Registro, corrispondenti a 9 (nove).

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	1.500

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Si propone, alla luce di quanto sopra esposto, di riportare a nuovo il disavanzo registrato nell'esercizio di euro 64.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda (in organico un solo dipendente):
Retribuzione annua lorda più alta: 15.181
Retribuzione annua lorda più bassa: 15.181
Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi nell'esercizio..

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 64.
Si rileva che, **nell'esercizio 2025** si sono sviluppati, iniziati e/o portati avanti, importanti progetti a cui abbiamo partecipato ed a cui siamo stati ammessi. Abbiamo concluso il progetto Invitalia-Ministero della Cultura, riguardante Agevolazioni per Transizione Organismi Creativi e Digitali, con finanziamento del PNRR. Inoltre, come già negli anni precedenti si è ottenuto dal Ministero della Cultura il contributo per il "sostegno delle biblioteche non statali" e il contributo ai sensi dell'Art.8. Infine la Fondazione, oltre a proseguire i progetti della Convenzione triennale 2024-2026 della Regione Emilia Romagna, abbiamo anche iniziato il progetto, sempre con la Regione, relativo al FESR, che si concluderà, salvo loro proroghe, nel 2026.
Relativamente alle attività portate avanti si veda quanto riportato nel commento alla Voce A) Componenti da attività di interesse generale.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio in deficit di € 64.
Nei successivi paragrafi sono riportate note ed indicazioni sugli elementi caratterizzanti e prospettici dell'esercizio di riferimento del bilancio

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze:
Anche nel 2025 si è profuso molto impegno per incrementare le attività, partecipando a nuovi bandi e consolidando le collaborazioni. Abbiamo fatto il possibile per continuare a incrementare le attività, fiduciosi che farsi conoscere ed apprezzare con la nostra presenza nel territorio, sia dai nostri concittadini che dalle istituzioni con le quali ci interfacciamo, potrà significare anche un consolidamento della nostra Fondazione. Certamente incertezze e rischi sono inevitabili, ma potremo affrontarli con più sicurezza.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte dal 2018 della rete associativa AICI - Associazione delle istituzioni di cultura italiane.
La Fondazione Lewin ETS tiene rapporti sinergici principalmente con i seguenti altri enti: Amici Di Nicola Chiaromonte – Aps, Associazione Culturale Tonino E Arturo Spazzoli, Fondazione Anna Kuliscioff, Associazione Mazziniana Italiana-Sezione G. Bruno di Forlì, Fondazione Roberto Ruffilli, Biblioteca Libertaria Armando Borghi, Fondazione Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini, Fondazione Alexander Langer, Rivista Una Città, Fiap-Sezione di Forlì. Inoltre la Fondazione a rapporti costanti e sinergici con il Comune di Forlì, la Regione Emilia Romagna e con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.
Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, ossia quelle individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, anche con sostegno a distanza (art.5, lett.d);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, e successive modificazioni (lett f);

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. i);
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett.l)
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett.w),

si rimanda al precedente commento sull'andamento della gestione dell'esercizio in chiusura.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: concessione in uso locali a terzi.
Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.
Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).
In dettaglio:
Ricavi delle attività diverse, euro 7.080
Entrate complessive dell'ente, euro 241.408
Incidenza %: 2.93
Il risultato di tale attività è un avanzo di euro 7.080 e pertanto le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Commento

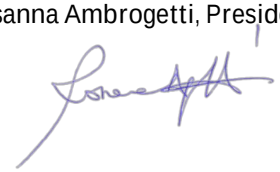
Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico

dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo ha elaborato il presente bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Forlì 03/06/2026

Rosanna Ambrogetti, Presidente



Approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 16 giugno 2026

Ai consiglieri di “FONDAZIONE ALFRED LEWIN ETS”

RELAZIONE DELL’ORGANO DI CONTROLLO ALL’ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL’ APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA IN BASE ALL’ATTIVITà DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL’ART. 30 DEL d. lgs n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d’esercizio Della fondazione Alfred Lewin ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all’art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d’ora in avanti anche “Codice del Terzo settore” o “CTS”) e del D.M. 5marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall’OIC 35 Principio contabile ETS (d’ora in avanti anche “OIC 35”) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d’esercizio di euro 64. A norma dell’art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L’organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall’art. 31 del Codice del Terzo Settore , ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L’attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L’esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Dalla data della nomina ho vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato,tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all’art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all’obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all’art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all’art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all’ art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all’assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell’attività svolta:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, anche con sostegno a distanza (art.5, lett.d);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, e successive modificazioni (lett f);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. i);
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett.I)
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco,

incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Iegge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Iegge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett.w).

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato ne)la Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi, come definite e regolamentate dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" applicabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei

suoi poteri di ispezione e controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Forlì , 09 giugno 2025

Il Sindaco Unico

Dott. Davide Flamigni _____

Firmato digitalmente da DAVIDE FLAMIGNI C: IT

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggi, **16 giugno 2026**, alle ore 17.30, si è rinito presso la sede di via Duca Valentino n. 11, in Forlì, il Consiglio di Amministrazione della **Fondazione Alfred Lewin ETS**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Valutazione e approvazione del bilancio consuntivo 2025;**
2. **Valutazione e approvazione del bilancio preventivo 2026;**
3. **Rinnovo della carica dell'Organo di controllo, ricoperta dal Sindaco unico dott. Davide Flamigni, in scadenza;**
4. **Conferimento dei poteri di delega sui conti correnti bancari alla dipendente Paola Sabbatani;**
5. **Comunicazione del decesso della Presidente onoraria Adriana Montini e considerazioni in merito a un'eventuale nuova nomina;**
6. **Varie ed eventuali.**

La presente riunione si svolge sia in presenza sia a distanza, mediante idonei mezzi audio-video.

Assume la presidenza Rosanna Ambrogetti, la quale, constatata la regolarità della riunione e la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara validamente costituita la seduta.Sono presenti in loco Rosanna Ambrogetti, Gianni Saporetti, Giorgio Calderoni e Annibale Osti, il quale rappresenta altresì, per delega, la consigliera Lisabetta Foa e -in collegamento audio-video- i consiglieri Antonio Gardini, Franco Fabbri, Sulamit Schneider, Marina Cattaneo e Barbara Bovelacci. Il consigliere Edoardo Rabini è assente giustificato.

Sono inoltre presenti l'Organo di controllo, nella persona del Sindaco unico dott. Davide Flamigni, e il commercialista della Fondazione, dott. Marcello Natali.

La Presidente dichiara quindi aperta la seduta, chiamando a fungere da segretario Gianni Saporetti, e passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2025

Si precisa che la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 dello Statuto, che consente l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale differimento sono da ricondurre alle operazioni di puntuale verifica e valutazione delle contribuzioni statali e regionali relative ai progetti svolti nel corso dell'esercizio.

***

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Con l'ausilio del commercialista dott. Marcello Natali e del Sindaco unico dott. Davide Flamigni vengono illustrati i principali elementi del bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un disavanzo di euro 64,00.

Nel corso del 2025 sono stati sviluppati, avviati e/o portati a termine importanti progetti ai quali la Fondazione ha partecipato con esito positivo. In particolare, è stato concluso il progetto Invitalia del Ministero della Cultura relativo alle agevolazioni per la Transizione degli Organismi Creativi e Digitali, finanziato nell'ambito del PNRR. Sono stati inoltre ottenuti, come negli anni precedenti, il contributo del Ministero della Cultura per il "sostegno delle biblioteche non statali" e il contributo ai sensi dell'art. 8.

La Fondazione, oltre a proseguire le attività previste dalla Convenzione triennale 2024-2026 con la Regione Emilia-Romagna, ha altresì avviato il progetto finanziato con fondi FESR (Bando per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale di biblioteche archivi storici musei e altri istituti e luoghi della cultura), la cui conclusione è prevista nel corso del 2026, salvo eventuali proroghe.

Anche nel 2025 è stato profuso un notevole impegno per incrementare le attività della Fondazione, partecipando a nuovi bandi e consolidando le collaborazioni esistenti. La crescente presenza sul territorio e il rapporto con le istituzioni rappresentano elementi di consolidamento e sviluppo, pur nella consapevolezza delle inevitabili incertezze e dei rischi che caratterizzano il contesto attuale.

Alla luce di quanto esposto, la Presidente propone di riportare a nuovo il disavanzo di esercizio pari a euro 64,00. I consiglieri intervengono nella discussione, chiedendo gli opportuni approfondimenti e concordando sulla corrispondenza del bilancio alla situazione economica e patrimoniale della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con 10 (dieci) voti favorevoli su 10 (dieci) consiglieri presenti, all'unanimità

DELIBERA

di **approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, riportando a nuovo il disavanzo di euro 64,00.

La Presidente informa che il bilancio approvato verrà presentato all'Assemblea dei sottoscrittori della Fondazione, che sarà convocata nella seconda metà del mese di luglio, con all'ordine del giorno l'esposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e gli ulteriori argomenti che si renderanno necessari.

Si passa quindi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

2. DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2026

La Presidente presenta al Consiglio la bozza del bilancio preventivo per l'anno 2026, illustrandone gli aspetti generali, al fine di allegarlo, in caso di approvazione, al presente verbale.

I consiglieri prendono visione del documento, ne discutono i contenuti e si confrontano sulle attività che si intendono e si prevede di realizzare nel corso dell'anno. In particolare, per il 2026 sono state presentate al Ministero della Cultura le richieste di contributo ai sensi della Circolare n. 5 del 2021, relativa al sostegno delle biblioteche non statali, nonché ai sensi dell'art. 8 per la programmazione delle attività.

È stata inoltre presentata domanda di inserimento nella Tabella triennale prevista dall'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, relativa ai contributi a favore delle istituzioni culturali.

Sono state altresì presentate richieste di contributo alla Regione Emilia-Romagna, alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e al Comune di Forlì per le iniziative "Passato prossimo: Settembre 44 e 900fest".

Per il 2026 è già stato deliberato il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Convenzione triennale di collaborazione per la valorizzazione dei patrimoni bibliotecari.

La Presidente sottolinea tuttavia che, rispetto all'esercizio precedente, alcuni importanti progetti si sono conclusi e che non è ancora possibile prevedere se nel corso del 2026 vi saranno ulteriori opportunità progettuali.

Al termine dell'approfondita disamina, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, con 10 (dieci) voti favorevoli su 10 (dieci)

consiglieri presenti, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio preventivo predisposto per l'anno 2026.

Il Consiglio affida alla Presidente il compito di provvedere al deposito del bilancio presso gli enti competenti, ove richiesto.

3. RINNOVO DELLA CARICA DELL'ORGANO DI CONTROLLO, RICOPERTA DAL SINDACO UNICO DOTT. DAVIDE FLAMIGNI, IN SCADENZA

La Presidente riferisce della necessità di procedere al rinnovo della carica di Sindaco unico, attualmente ricoperta dal dott. Davide Flamigni in scadenza.

La Presidente esprime piena fiducia nei confronti del dott. Flamigni, evidenziando come il suo incarico sia stato svolto con continuità, competenza e serietà; propone quindi al Consiglio di rinnovare l'incarico per un ulteriore triennio, ad un compenso pari al triennio precedente, cioè di € 1.500,00 annuali, più Iva e altri oneri ove dovuti.

Dopo un breve confronto, nel quale tutti i consiglieri esprimono concordemente apprezzamento per l'attività svolta, il Consiglio di Amministrazione, con 10 (dieci) voti favorevoli su 10 (dieci) consiglieri presenti, all'unanimità

DELIBERA

di rinnovare al dott. Davide Flamigni la carica di Sindaco unico della Fondazione per un ulteriore triennio, al compenso concordato di € 1.500,00 annuali, più Iva e altri oneri ove dovuti.

4. CONFERIMENTO DEI POTERI DI DELEGA SUI CONTI CORRENTI BANCARI ALLA DIPENDENTE PAOLA SABBATANI

La Presidente riferisce circa l'opportunità di conferire alla dipendente Paola Sabbatani la delega ad operare sui conti correnti bancari della Fondazione.

Considerati i compiti svolti dalla dipendente e la necessità di garantire la continuità e la regolare operatività amministrativa della Fondazione, anche in presenza di eventuali impedimenti o situazioni impreviste, la Presidente dichiara di riporre la massima fiducia nella sig.ra Paola Sabbatani. Tutti i consiglieri esprimono unanimemente analoga fiducia.

Il Consiglio di Amministrazione, con 10 (dieci) voti favorevoli su 10 (dieci) consiglieri presenti, all'unanimità

DELIBERA

di conferire alla dipendente Paola Sabbatani i poteri di delega necessari per operare sui conti correnti bancari della Fondazione.

Incarica pertanto la Presidente di compiere tutti gli adempimenti necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione.

5. COMUNICAZIONE DEL DECESSO DELLA PRESIDENTE ONORARIA ADRIANA MONTINI E CONSIDERAZIONI IN MERITO A UN'EVENTUALE NUOVA NOMINA

La Presidente comunica ai presenti il decesso, avvenuto il 15 maggio 2026, della Presidente onoraria della Fondazione, Adriana Montini, succeduta in tale incarico a Lissi Lewin.

La Presidente ricorda inoltre che Adriana Montini era vedova di Gino Bianco, al quale è intitolata la biblioteca della Fondazione.

Dopo uno scambio di ricordi fra i consiglieri, viene prospettata la possibilità di verificare la disponibilità della signora Vera Bianco ad assumere la carica di Presidente onoraria della Fondazione. Si ricorda che la signora Vera Bianco è figlia primogenita di Adriana Montini e Gino Bianco.

I consiglieri, all'unanimità, incaricano la Presidente di verificare tale disponibilità. In caso di esito positivo, la relativa nomina sarà sottoposta alla deliberazione di un successivo Consiglio di Amministrazione.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 18.15.

La Presidente Rosanna Ambrogetti *Il Segretario Gianni Saporetti*